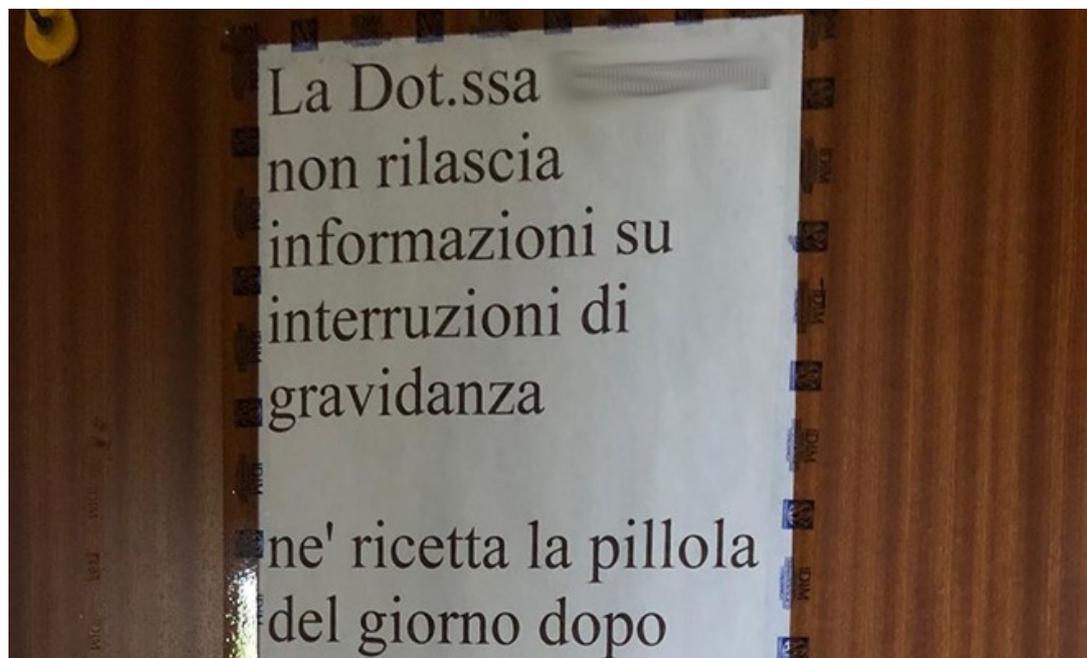


## La Casa delle donne attacca la dottoressa: con un cartello avvisa che "non fornirà informazioni sull'aborto e ricette per la pillola del giorno dopo"

Il caso segnalato da una cittadina. Il cartello è stato poi rimosso



**18 Giugno 2022** La notizia arriva dalla Casa delle donne. Una cittadina di Ravenna si è rivolta all'associazione per segnalare un episodio che "reputiamo decisamente grave, al quale ci auguriamo che le autorità competenti (Ausl Romagna, Ordine dei Medici di Ravenna e il sindaco di Ravenna con delega alla salute e presidente del CTSS) vogliano dare al più presto una risposta adeguata".

Cos'è accaduto? "Recandosi all'ambulatorio del proprio medico di base - racconta l'associazione - la cittadina ha trovato affisso sulla porta un cartello che recitava testualmente "La Dott.ssa XXX non rilascia informazioni su interruzioni di gravidanza, né ricetta la pillola del giorno dopo". Subito sotto, un altro cartello recava indicazioni su come raggiungere il Centro di aiuto alla vita di via Paolo Costa.

"Un medico - afferma la Casa delle donne - non può esercitare obiezione di coscienza rispetto alle informazioni da dare a una donna che vuole intraprendere un percorso di IVG, né può negarle la ricetta per la pillola del giorno dopo!

Per l'ennesima volta, l'applicazione della legge 194 che nel 1978 ha istituito per le donne il diritto all'aborto garantito e sicuro, è sotto attacco.

Ma quella legge parla chiaro: l'obiezione di coscienza vale solo per i medici e i sanitari coinvolti dalle procedure di interruzione di gravidanza, non vale prima né vale dopo, se serve intervenire per salvare la vita della donna!

Quel cartello è illegittimo, va rimosso subito e ci aspettiamo anche che vengano presi provvedimenti nei confronti della professionista che l'ha affisso. Gli attacchi alla libertà e ai diritti delle donne non passeranno". 